

Comunicato stampa

3D GALLERY

presenta

extraMOENIA project



Anastasia Moro
Avatar

a cura di

Adolfina De Stefani e Gaetano Salerno
presentazione critica a cura di Gaetano Salerno

venerdì 28 marzo 2014, ore 19.00

Nuovo appuntamento presso la **3D Gallery** di **Venezia Mestre** con la rassegna **extraMOENIA**, progetto di ricerca ideato e curato da Adolfin De Stefani e Gaetano Salerno, in collaborazione con **Mismomatic** e **Segnopereenne**, focalizzato sull'indagine e sulla documentazione del rapporto tra arte e vita, tra finzione e realtà, tra artista e spazio interno/ spazio esterno della galleria.

extraMOENIA apre la galleria alla città e la città ritrova all'interno del luogo espositivo la naturale estensione della propria *identità*, lasciandosi contaminare dalle forme umane e naturali che sussistono pure esterne ai circuiti artistici, in attesa di essere intercettate, esplorate ed esposte.

extraMOENIA vuole infatti instaurare scambi logici e significativi tra differenti registri culturali, quello alto dell'icona dell'arte e quello basso dell'immagine reale prima della sua trasformazione e consacrazione iconica, svuotando entrambi i linguaggi delle proprie autoreferenzialità per inserirli in un percorso comunicativo fluido e spontaneo in cui differenti organismi vitali – azioni e idee - intuiscono e intercettano nuovi principi relazionali, nuovi contesti espositivi e nuove forme di convivenza.

extraMOENIA inverte i ruoli di *città* e *galleria*, ne modifica le strutture, analizza l'interspazio che nasce dalla loro sovrapposizione e dalla loro compenetrazione, ristabilendo i contatti tra il *fuori* e il *dentro* dell'arte, individuando nelle metafore delle strade, degli edifici, delle aree verdi, dei non-luoghi della cementificazione e nelle azioni degli attori di questi molteplici palcoscenici sociali e intellettuali gli spunti per una puntuale ed eterogenea documentazione della contemporaneità.

Dopo le personali di *Enrico Bonetto* (UNTITLED), *Fiuto Rama* (T.T.T. | the tube theory) e la collettiva di *Mail Art* dedicata alla figura di Lord Byron inaugura **venerdì 28 marzo 2014** alle **ore 19.00**, **Avatar**, personale di **Anastasia Moro**, a cura di Adolfin De Stefani e Gaetano Salerno, con presentazione critica di Gaetano Salerno.

La galleria ospita l'artista padovana (la cui ricerca si articola da sempre attraverso eterogenei linguaggi e tematiche) per presentare al pubblico una sua recente produzione incentrata sul tema dello *sdoppiamento* e della *dualità*: **6 light box** fotografici, stampa su vinile luminescente applicato su policarbonato opalino e **2 grandi stampe fotografiche** su pvc espanso compongono questo episodio espositivo in cui lo sguardo dell'artista penetra la natura di un *bosco incantato* per ritrovare nelle linee nodose e contorte dei fitti rami intersecati e nell'impenetrabilità di elementi naturali apparentemente ostili, immagini antropomorfe, sprazzi di esistenze, anime specchianti di personalità umane; anch'esse contorte e nodose, prigioniere di claustrofobiche emozioni e di sinuose bellezze spingono l'osservatore oltre l'inganno della visione della forma e del colore, verso implicazioni filosofiche da cercarsi oltre le superfici delle cortecce, piuttosto in un *credo antico* e complesso del quale il fitto bosco è diretta manifestazione terrena.

Avatar in *sanscrito* significa *discesa* di una divinità dal cielo sulla terra, *incarnazione* o *manifestazione* della divinità stessa. Vishnu conta ben dieci avatar, fra questi il più celebre e venerato è Krishna, tradizionalmente raffigurato con la pelle azzurra. Vishnu, incarnato in un avatar, scende sulla terra per ristabilire il bene e la giustizia quando questa è minacciata dall'uomo stesso; anche nel bosco incantato e ammantato dall'azzurro del fotoritocco è sceso un avatar per ristabilire l'equilibrio tra l'uomo e il suo ambiente. "Di questo bosco" dice l'artista "rimangono frammenti e particolari impossibili da dimenticare o sradicare. Coglierne i mille volti e la sua vitale architettura significa riscoprire il significato della vita".

La presenza di alberi ricollega direttamente la ricerca di Anastasia Moro al *leitmotiv* della rassegna, introducendo nello spazio espositivo elementi vegetali fitomorfi la cui essenza, oltre la durezza e la fissità delle strutture lignee, è invece ben presente, viva ed energica. La natura fotografata e

messa in posa si riappropria così di luoghi alieni ma vitali, colora con elementi fluo e debordanti di anime cromatiche il candore delle pareti, ristabilendo un legame diretto tra il "dentro" e il "fuori", riunendo due estremi concettuali quali il reale e il sublime.

Scrive Gaetano Salerno, a proposito della ricerca dell'artista, nel testo critico **La vanità degli elementi**:

" [...] Assumendo regole della percezione visiva l'artista esalta in ogni creazione apparenze, suggestioni, impressioni determinate sulla tela dal colore e dalla chiarezza, inventando strutture empiriche i cui contorni, responsabili della forma – anche quando la forma sembra disciogliersi in macchia e sfuggire ad ogni catalogazione possibile – richiedono all'occhio un preciso e rigoroso esercizio di decodifica, prigioniero degli spazi che rivendicano, talvolta con fermezza e talvolta con libertà, attimi di luce e di policromie, entrambi pariteticamente media percettivi di queste costruzioni pittoriche.

Ogni lavoro appare così un'intromissione, per quanto gentile e cortese, nei territori del bianco e della sottrazione, metafore di un diorama pulsante in cui percorsi vitali della pittura sono intuibili e plausibili anche se non ancora posti in essere, privati della loro naturale ed usuale percezione.

In base dunque a quello che la psicologia della visione definisce il potere di discriminazione, ogni forma consente di intravedere infiniti singoli soggetti diversi tra loro, ciascuno protagonista del suo proprio segmento di storia, ciascuno indissolubilmente legato al gesto dell'artista che ne stabilisce e coordina empaticamente le linee di sviluppo [...]"

L'artista **Anastasia Moro** sarà presente in galleria in occasione della vernice di venerdì 28 marzo 2014, presentata dal critico d'arte Gaetano Salerno.

Venerdì 04 aprile 2014 è inoltre previsto un incontro-aperitivo in galleria (ore 18.30, ingresso libero), per discutere, prendendo spunto dalla ricerca dell'artista sul tema del doppio e dell'alterità dell'artista, figura sdoppiata tra *realtà reale e immaginifica*, del ruolo dell'artista oggi e del sistema dell'arte contemporanea (seguirà comunicato stampa).

28 marzo | 11 aprile 2014

martedì, mercoledì e sabato ore 17.00 | 19.30
gli altri giorni e in altri orari la galleria è visitabile su appuntamento

contatti

+ 39 049 91 30 263

+ 39 349 86 82 155

adolfinadestefani@gmail.com

Lo spazio espositivo si trova nella galleria del Palazzo Donatello, vicino al Centro Culturale Candiani

3D Gallery

Via Antonio Da Mestre, 31
Venezia Mestre



3D GALLERY